



COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
Provincia di Brindisi
Revisore Contabile Unico

San Pietro Vernotico (BR), 15.04.2021

Al sig. Sindaco

Al Segretario Generale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

In riferimento al verbale n. 199 del 15.04.2021, si trasmette Parere dell'Organo di Revisione sui profili di compatibilità normativa dell'ipotesi di contratto collettivo personale dipendente decentrato integrativo 2016 parte economica.

Il Revisore Contabile Unico

Dott. Cosimo Varvaglione



Comune di San Pietro Vernotico
Provincia di Brindisi
Revisore Contabile Unico

Parere allegato al Verbale n. 199 del 15/04/2021

San Pietro Vernotico (BR) li 15.04.2021

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Parere del Revisore Contabile Unico – Controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge. Ipotesi di CCDI per il personale dipendente – parte economica – utilizzo fondo 2016.

Il Revisore Contabile Unico del Comune di San Pietro Vernotico (BR) nella persona del Dott. Cosimo Varvaglione, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13 settembre 2018, riunitosi in data odierna, per prendere in esame l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2016 parte economica – utilizzi- del personale dipendente, sottoscritta in data 22 marzo 2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

Visto l'art. 40 – bis, comma 1, D. Lgs. 165/2001 che dispone *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ... omissis ..."*;

Visti i pareri resi in data 01/12/2020 (verbale n. 161/2020 – in atti prot. n. 28737 del 02/12/2020) e in data 02/12/2020 (verbale n. 162/2020 – in atti prot. n. 28794 del 03/12/2020), con i quali questo organo di controllo ha attestato la compatibilità del

Fondo Risorse decentrate e Fondo Straordinario anno 2016 con i vincoli di bilancio e ne ha certificato gli oneri, allegati alla determinazione del Segretario Generale n. 1000/2020;

Visto l' art. 40 comma 3-sexies del D. Lgs. 165/2001 che prevede: *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*;

Richiamati i CCNL 01/04/1999, 05/10/2001, 22/01/2004 di comparto;

Richiamato l'art. 5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, che testualmente così recita *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto"*.

PREMESSO CHE

- a. le disposizioni specifiche del D. Lgs. N. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione"*;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale"*, da cui consegue la nullità delle clausole difformi;

- ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che *“A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1”*;
- b. i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- c. come meglio precisato nella Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovvero sia nel caso di specie, il Revisore Contabile Unico deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando *“norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto”*;
- d. il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

PRESO ATTO CHE

- 1) in data 1 aprile 2021, a mezzo pec prot. n. 0008861, è stata inviata al Revisore Contabile Unico, dal Segretario Generale, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2016 parte economica del personale dipendente, sottoscritta in data 22 marzo 2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;
- 2) che la predetta ipotesi di CCDI è stata accompagnata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria sottoscritte, entrambe, dal Segretario Generale, dott. Pierluigi Cannazza e dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Fabiola Simone, in data 01.04.2021, per la parte riguardante la relazione tecnico-finanziaria;

ESAMINATA

la su menzionata documentazione prodotta ed in particolare:

- la relazione illustrativa e, nella fattispecie, l'illustrazione dell'articolato – ipotesi di contratto integrativo parte economica 2016;

Fabiola Simone

- la relazione tecnico-finanziaria sulla ipotesi di CCDI economica 2016 relativamente ai riflessi ed impatti economico-finanziari e contabili per l'anno 2016, sia in ordine alla costituzione che all'utilizzo delle risorse decentrate e contestuale attestazione sulla compatibilità economico-finanziaria della pre-intesa contrattuale, con particolare riferimento alle modalità della copertura degli oneri derivanti dall'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo;

ESAMINATI ALTRESI'

i seguenti documenti utili o necessari per l'espressione del parere in epigrafe:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 14 del 30/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2016/2018";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 210 del 24/12/2015, di approvazione del Piano della Performance delle Risorse e degli obiettivi 2015/2017 – Peg 2016 non adottato;
- Deliberazione di C.C. n. 11 del 08/07/2015 di approvazione delle linee di intervento strategico triennale, elaborato sulla base del programma di mandato;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24/05/2016 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018, ai sensi dell'art. 162, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, corredato del Bilancio pluriennale 2016/2018, della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2016/2018 e del Programma triennale Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;
- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 11.05.2018, con i poteri della Giunta Comunale, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica, composizione confermata dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 17.05.2019, a seguito della stipula del CCNL del 21.05.2018;

ACCERTATO CHE

- 1) la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della ipotesi di CCDI anno 2016 parte economica criteri di utilizzo fondo del personale dipendente, è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;

- 2) la relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di CCDI anno 2016 parte economica criteri di utilizzo fondo del personale dipendente, fondata sia sulla costituzione che sull'utilizzo delle risorse decentrate che sulle specifiche destinazioni regolate dal contratto, è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19.07.2012 e contiene tutte le informazioni, richieste ed applicabili;
- 3) le relazioni, sia quella illustrativa che quella tecnico finanziaria, evidenziano ed attestano, pur per il solo anno 2016:
 - a. il quadro di sintesi sulla costituzione e sulle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate;
 - b. i criteri di costituzione del fondo risorse decentrate e la quantificazione delle risorse fisse e variabili nonché delle decurtazioni del fondo risorse decentrate effettuate negli anni pregressi;
 - c. i criteri sull'utilizzo del fondo delle risorse decentrate, suddivisi tra destinazioni non disponibili alla contrattazione e quelle specificatamente regolate dal contratto integrativo;
 - d. l'attestazione della compatibilità economico-finanziaria del fondo delle risorse decentrate con particolare riguardo alle modalità di copertura degli oneri derivanti dal contratto integrativo;

Visto l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";*

Visto l'art. 40 comma 3-quinquies che dispone: omissis: *" gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità' fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e*

trasparenza, della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. ... omissis ...;

Visto che le risorse stabili serviranno per il finanziamento degli istituti dell'indennità di comparto, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, indennità di turno, rischio disagio, reperibilità etc ...

Preso atto che:

- con determinazione del Segretario Generale n. 1000 del 03/12/2020, si è proceduto alla revisione dei Fondi risorse Decentrate anni 1993/1999 – 2003/2004 e 2010/2016;
- la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. hanno siglato in data 22/03/2021 l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di lavoro parte economica 2016;

Visto il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2015 n. 125;

Visto il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

Visto in particolare il comma 557 – quater dell'art. 1 che prevede: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;

Visti i CCNNLL Comparto Regioni- Autonomie locali;

Visto il decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Revisore Contabile Unico ha verificato che:

- Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica per l'anno 2016 è stato costituito in conformità alla normativa allora vigente;
- la relazione illustrativa e tecnico finanziaria relativa all'ipotesi di CCDI parte economica 2016, predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con la circolare n. 25 del 19.07.2012 del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'Ente e che da essa emerge la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;

- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle allora vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- non sono state stanziare risorse per ulteriori progressioni economiche orizzontali;
- non è prevista l'erogazione di incentivi collegati alla Performance mancando il Peg relativo all'esercizio 2016;
- Non è stata disposta l'integrazione del Fondo di parte variabile di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999.

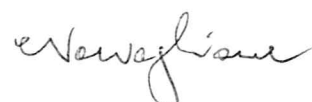
Rilevato altresì che, in applicazione del comma 456, dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, ha introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo: *"A decorrere dal 1^a gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*, e per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2/bis, del citato D.L. n. 78/2010. In linea con dette regole sono state elaborate le decurtazioni operate al fondo della contrattazione integrativa del personale dell'Ente per l'anno 2014, documentate nella tabella di seguito riportata e certificate nel corso dell'iter di ricostruzione del fondo risorse decentrate documentato nella più volte richiamata determinazione n. 1000/2020 e nello specifico per l'anno 2014.

Decurtazione permanente art. 1, c. 456 della Legge 147/2013

DESCRIZIONE	2016
DECURTAZIONE PER ALLINEAMENTO AL FONDO 2010	€ 13.546,51
DECURTAZIONE PER RIDUZIONE PERSONALE	€ 54.984,27
Decurtazione art. 1, c. 456, L. 147/2013 ⁽¹⁾	68.530,78

(1) Pari alla decurtazione complessivamente operata nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 9, c. 2 bis, D.L. 78/2010, certificate nel verbale dell'organo di revisione allegato alla determinazione n. 1000/2020 n. 161 e 162/2020.

Le risorse disponibili, al netto delle decurtazione permanente di cui all'art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013 sono pari ad € 329.171,67.



Rilevato che:

- l'Ente nel precedente esercizio finanziario (anno 2015) ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, come evincesi dal Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 24/05/2016;
- l'Ente non è dissestato né strutturalmente deficitario;
- l'Ente ha osservato gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica come documentato nel Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e le modalità costitutive del Fondo 2016 consentono, in via programmatica, il rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale rispetto al triennio 2011/2013 secondo il disposto di cui all'art. 1 comma 557 Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuta la propria competenza in materia,

Effettuate le verifiche ed i controlli di rito;

CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis comma 1 d.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del 01/04/2021 a firma del Segretario Generale dott. Pierluigi Cannazza e del Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Fabiola Simone, quella tecnico-finanziaria, redatte su conforme modulistica di cui alla Circolare RGS n. 25 del 19.07.2012, a corredo della ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica per il personale dipendente anno 2016 (parte economica utilizzo delle risorse decentrate)

DA' ATTO

- della compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio per l'anno 2016;
- della corretta applicazione delle norme in esame con le allora vigenti disposizioni di legge e di CCNNLL.
- Che il totale delle risorse decentrate personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico è il seguente:



Onere complessivo a carico dell'Ente

DESCRIZIONE	2016
RISORSE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	329.171,67
Oneri riflessi (26%)	85.584,63
IRAP (8,5%)	27.979,59
Onere complessivo	442.735,89

i cui utilizzi sono di seguito riportati:

Fondo stabile e variabile personale dipendente:

- l'importo di € 130.191,85, oltre imposte ed oneri riflessi nella misura di legge, relativa alla quota di risorse decentrate stabili a destinazione vincolata del Fondo dipendenti (costo PEO, indennità di comparto, riclassificazione) è stanziata nei diversi capitoli della retribuzione del Bilancio 2016;
- l'importo di € 46.898,00, oltre imposte ed oneri riflessi nella misura di legge, corrispondente alla residua quota risorse decentrate stabili disponibile nell'anno 2016, trovano imputazione ai capitoli 1261, 1262 e 5337 del Bilancio 2016;
- L'importo di € 6.282,00, oltre oneri riflessi ed IRAP, corrispondente agli incentivi all'Avvocatura per sentenze favorevoli con spese compensate, trova copertura, rispettivamente, ai capitoli 5312, 5589 e 5590 del bilancio 2016;
- L'importo di € 16.313,00, oltre oneri riflessi ed IRAP, corrispondente agli incentivi all'Avvocatura per sentenze favorevoli con spese a carico di terzi trova copertura, rispettivamente, ai capitoli 5312, 5589 e 5590 del bilancio 2016.

Tutto ciò premesso, il Revisore Contabile Unico

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale dipendente relativamente all'anno 2016 in quanto risultano rispettati i vincoli normativi e di bilancio;
- in ordine alla compatibilità economico finanziaria dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il personale dipendente per l'anno 2016;

Raccomanda

- Di dare massima trasparenza alle informazioni che riguardano le misurazioni e le valutazioni delle performance, ivi incluso la pubblicazione sul sito web del Comune;



- Il rispetto di quanto previsto dal D.L. 90/2014 di cui all'art.13 comma 7 ter ossia che " *Gli incentivi ... non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo*";

Il Revisore Contabile Unico

Dott. Cosimo Varvaglione

